

APRE A NATALE IL MUSEO DEI MONILI, NELLA BASILICA PALLADIANA

La parure di Paolina? Accanto al gioiello in 3D

Poco prima di Natale Vicenza brillerà di una luce tutta particolare. Il 22 dicembre inaugura, nella Basilica Palladiana, il primo Museo del Gioiello d'Italia, che incorona la città veneta, Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, capitale indiscussa del bijoux. La nuova teca, 450 mq disegnati dall'architetto Patricia Urquiola, si presenta come un insieme di tante scatole a grappolo. «L'antico dialogherà con il contemporaneo, i capolavori etruschi o neoclassici saranno affiancati da gioielli innovativi in 3D printing, la meravigliosa parure di Paolina Bonaparte con gli amuleti apotropai, l'anello coltello dei Pokot con la spilla in micromosaico dei Castellani», racconta il direttore del museo Alba Cappellieri, presidente del corso di laurea in Design della Moda al Politecnico di Milano. E ancora, «la spilla in pigmento verde di Giampaolo Babetto con il collier di Bulgari o il Tatto di Tord Boontje, la collana indossata da Audrey Hepburn in Colazione da Tiffany con la corona regale di Flora Sasson».

Investimento o amuleto, bene durevole o accessorio moda, scultura o ornamento, il gioiello in galleria si trasforma in un intreccio luminoso che si snoda in più direzioni e declinazioni: arte, moda, sociologia, antropologia, design, artigianato. In grado di attrarre un pubblico elegante, attento ed eterogeneo. «Non ci sarà alcuna collezione permanente, ma mostre temporanee con cadenza biennale» continua la docente. Con ben 9 curatori che allestiranno, a rotazione, ogni stanza del tempio Rinascimentale dedicato al lusso e all'arte orafa. Ogni sala della Basilica, celebre per le logge in marmo bianco a serliane, sarà dedicata ad una particolare tipologia di bijoux: il gioiello italiano, quello simbolico, il sentimentale, il gioiello scultura, l'accessorio, l'amuleto, il gioiello veneto, quello etico, il monile per i collezionisti e l'ornamento archeologico. Un progetto artistico che, oltre a valorizzare la cultura di un territorio, intende promuovere un tessuto produttivo che ha fatto di Vicenza la capitale del gioiello.



Architetto Patricia Urquiola, che firma il primo Museo del Gioiello d'Italia. Sopra, come saranno allestite le sale espositive

Barbara Millucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

